



Il libro ha un'importanza particolare per comprendere il ruolo di Giuseppe Bottai (1895-1959) nella vita culturale italiana della prima metà del Novecento.

Il volume raccoglie, infatti, i suoi scritti sull'arte e sulle problematiche legate all'ambiente artistico dell'Italia tra le due guerre.

Racchiude inoltre il carteggio con Marinetti, Dottori, Carli, che fornisce nuove chiavi di interpretazione della vicenda di Bottai tra il febbraio e l'agosto 1920, la fase più delicata del suo passaggio dal Futurismo all'arditismo e infine al fascismo.

Ristampa dell'edizione Editalia 1992.

360 pagine, 40 illustrazioni in b/n

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Libreria dello Stato

Prezzo in euro: 20,00